

Logo



## REDAZIONE

CHIARA MENEGHELLO	5B/S
ANNA CASIRAGHI	5D/S
CRISTINA SALA	4B/S
MARIA TRABATTONI	4B/S
NICOLÒ COIANIZ	4D/S
FRANCESCA DI MASSA	4D/S
TAHRIMA HOSSAIN	4D/S
EMMA LENTINI	4D/S
ROBERTA MAVERO	4D/S
EDOARDO SALA	4D/S
QUADRARUOPOLO MATTEO	3A/S
GIULIA MELOTTI	3B/L
CHIARA BIFFI	3D/S
FRANCESCA COLOMBO	3D/S
MATILDA HIBBERT	3D/S
ISABEL POLLINI	2A/S
GIULIA VILLA	2A/S
LUDOVICO CASATI	2A/SA
PEDRO BOSSI	2C/S
EGLÉ LORENZINI	2D/S
EMILY BARUFFALDI	2E/S
MARTA SLAMITZ	1B/S
MARGHERITA SALA	1C/S
GIULIA SALVIATI	1C/S
LINDA DITOMA	1D/S
JOSEPHINE SANTANIELLO	1D/S
SERENA STUCCHI	1D/S
GLORIA VISMARA	1D/S
ELENA CASTELLI	1D/SA



## IN QUESTO NUMERO:

- A volte i sogni cambiano pag. 3
- Donare a cuore battente pag. 8
- Ricette per una dolce estate pag. 11
- Io e Te, insieme un 'Noi' pag. 14
- Lo scambio non è un anno nella tua vita, ma una vita in un anno pag. 17
- Abbigliamento per l'estate pag. 19
- L'oroscopo dell'estate pag. 21

## EDITORIALE

Salve Agnesini,

siamo finalmente arrivati all'ultimo numero del Logos per quest'anno, e dico "finalmente" perché la conseguenza diretta di questa affermazione è che stanno ufficialmente arrivando le vacanze. Ma non disperate, carissimi: il Logos viene in vacanza con voi! Già, perché questo numero ha come tema proprio l'ESTATE (pensiero fisso di tutti i liceali da settembre in avanti, più o meno) ed è pensato per essere sfogliato in spiaggia mentre prendete il sole o all'ombra degli alberi al lago di Sartirana (scusate, i miei amici Sartiranesi non parlano d'altro). Troverete dei consigli fashion utili per le vacanze, un oroscopo "estivo", i soliti bellissimi racconti e tanto altro ancora! Inoltre quest'anno l'Aido ha proposto nella nostra scuola un concorso di scrittura a premi dal titolo "Donare a cuore battente", quindi cogliamo l'occasione per inserire tra queste pagine il racconto della prima classificata al concorso.

Come sempre, chiunque voglia unirsi a noi gente acculturata (ok no) del Logos è ben accetto. Quest'anno è un po' tardi, ma per l'anno prossimo c'è sempre tempo!

Comunque mando un "in bocca al lupo" gigante della redazione alle quinte per la maturità.

BUONE VACANZE E BUONA LETTURA A TUUUUUTTI!

Emma Lentini

# *A volte i sogni cambiano*

di Anna Casiraghi

*Cara coach,*

*perdonami ma dopo sei anni non riesco a chiamarti per nome; volevo dirti che ho preso una decisione per la quale non potrai far altro che sentirti delusa da me.*

*So che se ti vedessi, non riuscirei a dirti nulla quindi ho deciso di scrivertelo.*

*Lascio la carriera sportiva.*

*So perfettamente che questa è la mia unica possibilità di andare alle olimpiadi, che non ne avrò mai un'altra, che sto buttando alle ortiche anni di sudore e sacrifici e che forse me ne pentirò per il resto della mia vita.*

*La verità è che ho conosciuto un ragazzo quest'estate; credo di essermi innamorata e so che per riuscire a qualificarmi per l'anno prossimo dovrei dimenticarlo, dovrei lasciarlo senza dare una vera possibilità al nostro rapporto.*

*Quando abbiamo cominciato ad allenarci con te ci hai detto che esistono tre modi di intendere il nuoto agonistico: quello di chi lo vive come una passione ma pur sempre una parte secondaria della sua vita, che accetta di migliorare se stesso, chi cerca di essere competitivo ponendo gli allenamenti alla pari con tutto il resto e infine chi mette l'anima nel nuoto e sacrifica quasi tutto per vincere.*

*Mi ricordo che noi, ragazzini di 12 anni, selezionati fra i migliori della zona della nostra categoria, ci credevamo tutti destinati alle olimpiadi, con davanti una strada, se non in discesa almeno pianeggiante, e tu, senza alcuna cattiveria ci hai detto che molto probabilmente nessuno di noi avrebbe mai raggiunto quel traguardo. Ci hai detto che l'oro olimpico è come una vetta molto irta, più salì e meno persone avrai intorno finché arrivi in cima, lo spazio sarebbe bastato a malapena per noi, avremmo avuto un allenatore e la nostra famiglia sotto di noi a lodarci per il traguardo, ma non ci sarebbe stato spazio per nessuno al nostro fianco. Ci dicesti che se quello che volevamo di più dalla vita era raggiungere quella vetta, avremmo dovuto lasciarci alle spalle tante cose, esperienze che i nostri coetanei avrebbero vissuto e che a noi sarebbero state precluse. Fino ad un certo livello della montagna avremmo potuto avere relazioni fisse, non avremmo dovuto seguire diete e avere un minimo di vita sociale. Così saremmo stati bravi atleti, per essere atleti olimpici questo non sarebbe bastato.*



*All'epoca forse ero troppo piccola per capire veramente l'entità dei sacrifici che qualificarmi alle olimpiadi mi avrebbe richiesto. Pensavo di poter fare tutto credevo che sarei riuscita a lasciarmi tutto alle spalle, poi ho conosciuto Jason e non riesco ad immaginarmi in vetta senza lui al mio fianco. So che pensi che l'estate mi abbia fatto prendere un abbaglio, e lo hanno pensato anche i miei genitori, prima che spiegassi loro quanto infelice sarei stata continuando a nuotare a questi livelli. Vogliono solo che io sia felice. Posso solo immaginare quanto ti riempia di dispiacere avermi portato ad un passo e dover tu stessa rinunciare alle olimpiadi, tuttavia domani sarà il mio ultimo allenamento, in cui annuncerò il mio ritiro. Vorrei tanto che tu fossi presente, perché il nuoto farà sempre parte di me e della mia vita, e dopo questi sei anni di lacrime e sudore passati insieme, tu sarai per sempre la mia coach*

*tua  
Lizzie B.*

*Cara Lizzie,*

*tu pensi di deludermi, ma l'unico modo in cui tu o i tuoi compagni potrete mai deludermi è rinunciare a lottare per realizzare i vostri sogni.*

*Credo di doverti raccontare una storia, una storia che per sommi capi chiunque segua le olimpiadi del nuoto conosce. Il nome di Rebecca Semprini è divenuto sinonimo di paura di fallire e di rinuncia. Chi non ricorda che la 20enne Rebecca favorita per l'oro olimpico alle olimpiadi di Rio, ha rinunciato, la sera prima della finale, a gareggiare, dicendo che non se la sentiva. Si pensò alla paura di essere scoperta positiva ai controlli antidoping, motivazione smentita dai risultati negativi dei test. Sparì dalle competizioni e dalla scena internazionale. L'oro fu vinto dalla sua connazionale Maria Musmeci, sua compagna di allenamenti da anni ed eterna seconda. Quell'oro aprì la strada ai suoi numerosi successi.*

*Perché voglio raccontarti una storia che già conosci? Semplicemente perché la verità su questa vicenda sono in pochi a conoscerla.*

*Tanto per cominciare, sposandomi ho preso il cognome di mio marito, non sono Rebecca Augusti, il mio cognome da nubile era Semprini.*



*Forse avrei dovuto dirtelo molto prima di oggi, ma il mio nome non riscuote molto credito nel mondo del nuoto come potrai immaginare.*

*L'unico a credere in me 11 anni fa fu Richard Berks, mio predecessore come allenatore di questa squadra. Credette in me ed insistette perché finissi il corso di laurea in scienze motorie qui a Londra e lo affiancassi negli allenamenti, fu il solo che venne da me a cercare di capire le motivazioni del mio gesto e in qualche modo mi ha designato sua erede.*

*La mia storia però non inizia dall'olimpiade, inizia poco più di un anno prima, agli inizi di luglio del 2015, avevo appena terminato gli esami dell'ultimo anno delle scuole superiori ed era estate.*

*Un'estate bella in maniera quasi dolorosa, torrida e limpida tanto che le montagne all'orizzonte sembravano schermate da un velo d'acqua. I campi cominciavano a lamentare la mancanza di pioggia; solo il fiume resisteva strenuamente all'arsura e le fronde degli alberi lungo le sue sponde erano l'unica fonte di refrigerio. Quel giorno di luglio, in cui il sole era particolarmente feroce, passeggiavo lungo la sponda dell'Adda, questo è il nome del fiume, guardavo le coppie formate dai miei coetanei, mano nella mano, sorridenti e allegri, alcuni di loro li conoscevo, vecchi compagni dei primi anni di scuola, volti sbiaditi nelle foto dei vecchi annuari. Piccoli momenti a cui avevo rinunciato ad occhi aperti perché il mio sogno era salire su quel podio, arrivare in cima.*

*Ero talmente distratta che non mi accorsi che un giovanotto sulla ventina mi stava per investire con la bicicletta. L'impatto non fu esattamente delicato... lui cercò di evitarmi ma non era riuscito a frenare in tempo. Per farla breve dopo circa un'ora e mezza ero in pronto soccorso a farmi mettere i punti in una coscia con quel ragazzo mortificato di fianco che si sentiva addirittura in colpa per esserne uscito con solo qualche livido.*

*Io avrei cominciato la facoltà di scienze motorie a settembre e lui avrebbe cominciato il dottorato di ricerca dopo la laurea in biologia a Milano nello stesso ateneo che avrei frequentato.*

*Forse fu quella patina di magia che l'estate lascia cadere sulle cose e sulle persone, o forse fu quello che si dice un colpo di fulmine. Avemmo una storia, che per mia volontà finì con l'estate. Il mio sogno non era cambiato, ma Samuele disse che piuttosto che non frequentarmi più preferiva rimanermi amico, capiva le mie ragioni, ma mi avrebbe aspettato.*



*Cercai di dissuaderlo, ma quel ragazzo era testardo e alla fine decisi di accettare la sua amicizia, sperando che lui si rassegnasse prima o poi per il bene di entrambi. Non raccontai a nessuno di questa storia tranne che a Maria, mia compagna di allenamento e unica amica, l'unica che potesse capire le mie ragioni.*

*Io e Maria siamo state per anni compagne di fatiche e rinunce, amiche fuori dall'acqua e rivali in gara, e lei è sempre stata la medaglia d'argento. Paradossalmente invece che allontanarci, la competizione ci ha unite, e ci spronavamo a vicenda ognuna fiera dei propri miglioramenti come di quelli dell'altra.*

*Quell'ultimo anno passò a fatica, era veramente dura svegliarsi alle 4am per riuscire ad allenarsi in tempo per essere a lezione alle 8am e poi di nuovo in acqua alle 6pm. Io e Maria cercavamo di sostenerci a vicenda, ma il vero aiuto arrivava da Samuele, mi faceva compagnia a pranzo tutte le volte che poteva e mi accompagnava agli allenamenti serali, io non avevo ancora preso la patente di guida e, per mia fortuna, lui abitava nel paese confinante.*

*Nel frattempo l'estate era tornata e io e Maria eravamo al settimo cielo, qualificate alle olimpiadi e favorite per il podio olimpico, sentivamo già il peso sul collo delle medaglie, corone di vite di sacrifici e fatiche per essere sempre le migliori e finalmente i nostri sogni erano lì ad un passo da noi.*

*Samuele non era riuscito a partire come avrebbe voluto per starmi vicino, ma ogni sera ci scrivevamo mail per ore, e pur avendolo scoraggiato in tutti i modi, lui non se ne era andato, per me c'era sempre stato e continuava ad esserci e cominciai a rendermi conto che senza di lui non ce l'avrei mai fatta a reggere l'ultimo anno senza di lui.*

*Non me ne ero ancora resa conto, ma l'oro non mi interessava più come prima, io avevo qualcosa fuori dall'acqua, qualcosa che mi faceva intravedere altre possibilità, ma soprattutto qualcosa che forse non ero disposta a sacrificare.*

*Così la sera prima della finale detti quell'annuncio.*

*Magari mi chiederai perché non ho vinto l'oro e non mi sono ritirata dopo la gara, per quale motivo ho preferito lo scherno del nuoto internazionale all'andarmene da vincitrice.*

*La verità è che io avevo qualcos'altro oltre ai trofei a casa, mentre le altre atlete*

*avevano solo quel sogno, Maria aveva solo quel sogno.*

*I sogni a volte cambiano e senza che me rendessi conto il mio sogno si era esaurito, mi aveva dato anni di appagamento ogni qual volta miglioravo un record o vincevo una gara, ma si era esaurito e aveva lasciato il posto ad un altro.*

*Richard, conoscendo il mio percorso ha voluto saperne di più e il resto lo conosci.*

*Non ho mollato per Samuele, ho mollato per me stessa, il mio sogno era cambiato. A chi pensa che io sia una perdente vorrei mostrare la foto di Sebastian, il mio piccolo miracolo, che a breve avrà tre anni e la foto si Samuele Augusti, mio marito, che mi ama fino al punto di essersi trasferito qui a Londra con me dopo il dottorato.*

*Solo un'ultima cosa se lasci fallo per te stessa perché magari questo Jason non sarà quello che mio marito è stato ed è per me, anche perché pur augurandoti ogni bene con lui, devi tenere conto della tua età. Solo tu puoi sapere nel profondo quale siano i tuoi sogni, seguili e lotta per conquistarli come spero di averti insegnato a fare, forse un giorno io farò con te quello che Richard fece con me e sarai tu a formare gli atleti, ma soprattutto gli animi dei tuoi ragazzi in futuro.*

*Detto questo domani ci sarò perché dopotutto tu sarai sempre una dei miei ragazzi sarai sempre la ragazza con le lentiggini e lo sguardo fiero che ho conosciuto sei anni fa.*

*Lotta sempre con tutte le tue forze per conquistare i tuoi sogni e solo così saprai di non avermi delusa.*

*A chi ti dirà che hai lasciato perdere per paura o vigliaccheria rispondi che la verità è solo dentro di te e ricordati che non c'è niente di male se a volte i sogni cambiano.*

*per sempre la tua coach  
Rebecca (Semprini)Augusti*



# DONARE A CUORE BATTENTE

di Douae Tchiche

Un pomeriggio nuvoloso come tutti quelli di questa settimana, l'aria gelida cercava di entrare nelle case e nelle persone. Le nuvole più scure che si avvicinarono nel cielo, presagio di pioggia, fecero aumentare il passo a Sara mentre tornava a casa dalla biblioteca. Adorava uscire d'autunno, anche se di giorno in giorno l'aria si faceva sempre più fredda, e l'estate con le sue giornate calde e spensierate si faceva ormai solo a un lieve e soffuso ricordo.

L'autunno era la sua stagione preferita, le foglie erano la cosa più bella: i colori e il camminarci sopra la rallegravano. Sara camminava verso casa ascoltando la musica e sfogliando le prime pagine del libro che aveva appena preso: "La custode di mia sorella". L'aveva preso perché una sua amica le disse che ne aveva visto il film e le raccontò di quanto le fosse piaciuto. Lei preferiva i libri ai film, le pagine ruvide tra le dita e il profumo di carta per lei non avevano eguali. Soprattutto adorava quando c'era una scena commovente, si fermava con le lacrime agli occhi e teneva il segno, con un dito tra le pagine, faceva un respiro e riprendeva la lettura, a volte anche con una lacrima che le rigava il viso. I personaggi per lei diventavano amici ed era come se li conoscesse veramente.

Arrivò a casa e, impaziente di leggere il libro, corse in camera e si sdraiò sul letto e iniziò la lettura. Le piacque fin da subito, e dalle prime pagine capì che sarebbe stato uno di quei libri che cambiano la vita. E così fu...

Sara aveva diciassette anni, andava relativamente bene a scuola, aveva amici e famigliari che le volevano bene, non le mancava nulla e ne ringraziava il cielo ogni sera, pensando a chi pativa problemi molto più gravi dei suoi, come verifiche o piccoli litigi o altri stupidi problemi di un adolescente. Eppure a volte la prendeva una malinconia che non la mollava per giorni. Apparentemente non aveva problemi eppure quei giorni si





riconoscevano dal suo sguardo spento che cercava continuamente il cielo da ogni finestra, a scuola, sul pullman o a casa.

Amava il cielo, si sentiva libera nel guardarlo. In quei giorni pensava alla sua vita: a volte si sentiva inutile, come se non avesse combinato nulla fino a quel momento e, che probabilmente, non avrebbe fatto nulla di utile anche da "grande". Non eccelleva in niente e non sapeva neanche che fare del suo futuro. Ma in quei giorni leggere era il modo di scappare da quella tristezza che le scorreva nel sangue.

"La custode di mia sorella" parlava di Anna, una ragazzina concepita in vitro con caratteristiche genetiche compatibili con la sorella malata di leucemia, nata quindi per tenere in vita la sorella con donazioni periodiche di midollo osseo. La situazione della sorella peggiora e per vivere ha bisogno di una rene di Anna che, sentendosi usata solo per far vivere la sorella, fa causa ai genitori.

Tutto ciò fece pensare a Sara, distolse lo sguardo dal libro e lo rivolse alle nuvole fuori dalla finestra. Pensò a quanto fosse fortunata, senza questo tipo di preoccupazioni nella vita, o sei mai un giorno, lei avrebbe dovuto dipendere dalla vita di qualcuno o se mai qualcuno avrebbe vissuto grazie a lei. Proprio lei che si credeva incapace di poter essere l'essenziale per la vita di qualcuno, lei così triste per nulla o, come si autodefiniva, con la malinconia che le scorreva nel sangue. Non voleva infettare qualcuno, con la quella tristezza appiccicosa e difficile da mandare via dei giorni del cielo, donandogli una parte di sé.

Sara era innamorata e, come ogni innamorata, non poteva vivere senza il suo amato: Marco. Un ragazzo semplice, così dolce e premuroso con lei, che la faceva sentire speciale, parlare con lui era come camminare sulle nuvole e allo stesso tempo elettrizzante, e quando riceveva un suo messaggio, si sentiva tutte le farfalle di questo mondo nello stomaco. Lo amava davvero e per lui avrebbe fatto qualsiasi cosa. Sara finì il libro. Pianse, pianse così tanto e continuava a rileggere le ultime righe, non poteva finire in quel modo: Anna era morta in un incidente d'auto. Era morta cerebralmente e il suo rene era stato donato alla sorella, per far sì che almeno la sua stella splendesse ancora, dato che quella di Anna ormai era spenta. La madre abbracciandola per l'ultima volta, sentì ancora il suo cuore battere, e ciò le rese ancora più difficile l'atto di spegnere i macchinari che ancora tenevano in vita il cuore. Quel cuore che ancora batteva anche se ormai la sua bambina non c'era più.

Era bastato un istante a cambiare le sorti di tutti, il destino cambiò le carte in gioco in un battito di ciglia e niente fu più come prima.

Sara pensò a quanto delicata e fuggente fosse la vita, quella stessa che a volte diamo troppo per scontata, dimenticandoci che una cosa del genere potrebbe capitare a chiunque. Si rese conto che prima che la vita le fosse scivolata via di dosso senza neanche avere il



tempo di viverla, lei avrebbe fatto qualcosa. Decise che doveva aiutare chi era in difficoltà, coloro ai quali il destino non aveva riservato una vita rose e fiori. Ma lei, una semplice ragazzina, che avrebbe potuto fare per chi stava soffrendo?

Riportò il libro in biblioteca, e ne prese uno nuovo: "Bianca come il latte rossa come il sangue". La drammatica storia d'amore di un giovane adolescente, innamorato di una bellissima ragazza dai capelli rossi, ma col bianco nel sangue. La ragazza infatti soffriva di leucemia e lui, che l'amava follemente, avrebbe fatto qualsiasi cosa per lei, anche cercare di donarle sangue pur non potendo, non avendo raggiunto la maggiore età. Non potendo

fare nulla per salvarla, aveva cercato di farle vivere i suoi ultimi di vita come i migliori, passando con lei meravigliose giornate, finché un giorno lei, lo lasciò per sempre.

Sara pensò a Marco. Avrebbe fatto lo stesso per lui? Probabilmente avrebbe provato l'impossibile per non perderlo. Gli avrebbe donato la vita pur di non vederlo morire, perché lei senza lui era niente. Si soffermò su quel "donare la vita", e pensò che anche chi donava vita o sangue donava vita. Probabilmente se non avesse mai letto questi libri, non avrebbe potuto capire quanto siano importanti i donatori e perché mai la gente dia i propri organi o sangue. Capì che donare significava semplicemente fare del bene a chi non ne vedeva da troppo, cambiandogli se non dandogli una nuova vita, senza aspettarsi nulla in cambio. Pensò che anche nella fede musulmana si affermava che dio avesse donato il corpo agli uomini, che dovevano preservarlo e averne cura. E che anche nel Corano si leggeva che "chi avesse salvato la vita a una persona, è come se l'avesse salvata all'umanità intera".

Sara ragionò molto su queste parole, e pensò che aiutare chi ne aveva bisogno era ciò che voleva fare e donando sangue probabilmente avrebbe aiutato un sacco di persone. Voleva donare a cuore battente, con il suo cuore che aveva smesso di pompare sangue infetto di malinconia, perché aveva capito quanto fosse importante la vita e che doveva viverla a pieno senza piangersi addosso per niente. E avrebbe regalato, a chi avesse ricevuto il suo sangue, battiti di vita che lo avrebbero aiutato. Aveva riacceso la sua stella e avrebbe aiutato altre stelle, che si stavano affievolendo per spegnersi, a brillare di una nuova luce.



# Ricette per una dolce estate

## MARMELLATA di CILIEGIE!

**Difficoltà:** Facilissima

**Cottura:** 1 ora

**Preparazione:** 1 ora e 30

**Ingredienti:**

- 1 chilo di ciliegie
- 350 gr di zucchero
- 1 limone

Estate è tempo di marmellate e conserve, e la regina di giugno è indubbiamente la ciliegia! Con la sua inconfondibile dolcezza è perfetta per dare vita a una marmellata da conservare per tutto l'anno e da servire per colazioni.



**Preparazione:**

Lavate bene le ciliegie e togliete il nocciolo: conservate in una ciotola i piccioli verdi.

Mettete quindi le ciliegie in una pentola insieme allo zucchero e al succo di mezzo limone: lasciate riposare per circa un'oretta e poi mettetele sul fuoco a fiamma bassa.

Portate la marmellata a ebollizione e mantenete la fiamma bassa, in modo che continui a cuocere la marmellata senza però bruciarla. Mescolate di tanto in tanto con un cucchiaino di legno e coprite la pentola per evitare che gli schizzi invadano la cucina.

Lasciate sul fuoco per almeno un'ora, schiacciando di tanto in tanto le ciliegie con il cucchiaino di legno. A questo punto molto dipende dai vostri gusti: se volete una marmellata liscia e senza pezzi potete passare il composto di ciliegie con un frullatore.

Rimettete la marmellata sul fuoco o, se vi piacciono le marmellate con i pezzi di frutta, lasciatela ancora sul fuoco per circa un'ora. Il tempo di cottura della marmellata dipende molto dai vostri gusti: vi piace liquida e facile da spalmare? Non andate oltre un'ora di



cottura. Amate invece che la marmellata sia compatta? Lasciatela sul fuoco ancora per mezz'ora o più.

Sterilizzate quindi i vasetti in cui vorrete conservare la marmellata facendoli bollire in un pentolone pieno di acqua per almeno 30 minuti. Versate nei vasetti la marmellata ancora calda nei vasetti e fate bollire con i vasetti chiusi e a testa in giù per altri 30 minuti.

Sembra un'operazione noiosa, ma è in realtà indispensabile per essere certi che la marmellata si conservi correttamente. Quando i vasetti si saranno raffreddati controllate che si sia creato il sottovuoto: spingete con un dito il centro del coperchio e se resta immobile vuol dire che il vasetto è sigillato. Se invece sentite un clak allora dovrete ripetere l'operazione con un nuovo tappo.

## CROSTATA di FRAGOLE FRESCHE!

### **Ingredienti per la pasta frolla:**

Farina 500 gr

Zucchero a velo 200 gr

4 tuorli

Burro

250gr

Scorza di limone

### **Ingredienti per la crema pasticcera:**

6 tuorli

Amido di mais 45gr

Vaniglia 1 bustina

Latte 400ml

Zucchero 140gr

### **Ingredienti per la ricopertura:**

Fragole fresche 500 gr

Limoni il succo di 1/2

Fragole sciroppo 50 ml

Acqua 200 ml

Gelatina preparato in polvere 1  
bustina (tipo Tortagel)

### **Preparazione:**

Preparate la crema pasticcera secondo la nostra ricetta\* e lasciatela raffreddare ponendola in un contenitore, che coprirete con un canovaccio leggermente bagnato (l'umidità farà sì che la superficie della crema non si indurisca); mescolatela di tanto in tanto.

Preparate quindi la pasta frolla\*\*, che vi servirà per la base della torta. Una volta pronta la pasta frolla, avvolgetela in una pellicola trasparente e mettetela a riposare in frigo per 40 minuti.

Trascorso il tempo necessario estraete dal frigorifero l'impasto precedentemente preparato, accendete il forno a 180°, imburrate ed infarinate uno stampo da crostata, del



diametro di circa 28 cm; e con l'aiuto di un matterello, stendete l'impasto su di una spianatoia infarinata, fino a formare un cerchio avente diametro di 34 cm e spessore di 6-7 mm.

Ponete il cerchio di pasta nello stampo, e modellate i bordi con i rebbi di una forchetta, per dargli una forma regolare e decorata, poi con gli stessi rebbi, bucherellate l'impasto sul fondo; tagliate un cerchio di carta forno delle stesse dimensioni del fondo della crostata e ponetelo sopra di esso, in modo che lo preservi dall'indurimento durante la cottura. Infornate in forno già caldo per circa 40 minuti; quando l'impasto apparirà ben dorato e i bordi saranno staccati dallo stampo, sfornate la base e lasciatela raffreddare.

Nel frattempo togliete le fogliette verdi alle fragole e lavatele velocemente sotto l'acqua fredda, poi tamponatele e tagliatele a metà.

Ponete la base della crostata su di un piatto da portata, e riempitela di crema pasticcera poi, partendo dai bordi, disponetevi le fragole tagliate a metà, formando vari cerchi concentrici, come vedete nella fotografia, fino ad arrivare al centro, che decorerete con una bella fragola intera.

Preparate la gelatina da disporre sulle fragole, ponendo 200 ml di acqua sul fuoco e aggiungendo 50 ml di sciroppo di fragola (assaggiate per stabilire il grado di dolcezza desiderato), il succo di ½ limone filtrato e la polvere di preparato per gelatina. Mescolate bene gli ingredienti tra loro, poi portate ad ebollizione e quindi abbassate il fuoco; fate bollire per due minuti e quindi spegnete. Lasciate intiepidire la gelatina mescolando di tanto in tanto e poi, servendovi di un cucchiaino, ricoprite con il composto ottenuto l'intera crostata. Mettete la crostata di fragole a raffreddare nel frigorifero per almeno un'ora.

### \* **Crema pasticcera**

Per preparare la crema pasticcera ponete sul fuoco una casseruola capiente con il latte e la panna (potete omettere la panna ed usare al suo posto 100 ml di latte fresco); quindi prendete la bacca di vaniglia, incidetela con un coltellino ed estraetene i semi raschiandola.

Aggiungete i semi ed il baccello di vaniglia al latte e panna (potete aromatizzare in alternativa anche con la scorza di 1 di arancia o di limone). Accendete il fuoco dolce e quando il composto avrà sfiorato il bollore, spegnete il fuoco e lasciate la vaniglia in infusione per almeno 5 minuti.

Intanto proseguite la preparazione separando gli albumi dai tuorli; raccogliete questi ultimi in una ciotola capiente e aggiungete lo zucchero (con gli albumi avanzati potete preparare delle meringhe). Sbattete i tuorli e lo zucchero con uno sbattitore elettrico oppure una frusta a mano per ottenere una crema omogenea. Quando saranno bianchi e spumosi, unite l'amido di mais setacciato o di riso e amalgamatelo al resto del composto; in base alla consistenza che volete dare alla crema, potete aggiungere solo 40 gr di amido di mais per una crema più molle ideale per i dolci al cucchiaio, oppure 50 gr per una



consistenza più densa. Togliete la bacca di vaniglia dal latte e panna scaldati e unite il composto con le uova. Accendete nuovamente il fuoco dolce e mescolate con una frusta continuamente per addensare il composto. Quando la crema sarà ben densa, spegnete il fuoco e versatela in una terrina bassa e ampia; copritela immediatamente con pellicola trasparente a contatto in modo che non si crei la fastidiosa crosticina; quindi fatela raffreddare prima a temperatura ambiente e poi in frigorifero.

## **\*\* Pasta frolla**

Per preparare la pasta frolla iniziate dalla sabbatura: in un mixer ponete la farina setacciata, un pizzico di sale ed il burro appena tolto dal frigo, quindi ancora freddo, tagliato grossolanamente.

Frullate il tutto fino ad ottenere un composto dall'aspetto sabbioso e farinoso; versate la sabbatura ottenuta su un piano di lavoro (oppure in una ciotola) e aggiungete lo zucchero a velo setacciato.

Create la forma a fontana e al centro versate la scorza di limone grattugiata e i tuorli (potete aromatizzare anche con la scorza di arancia, con i semi di una bacca di vaniglia o con la cannella).

Quindi iniziate ad amalgamare il tutto prima con la forchetta, poi quando le uova avranno assorbito la farina potete proseguire a mano. Impastate brevemente, giusto il tempo di compattare l'impasto perché la frolla non si scaldi troppo con il calore delle mani e rimanga friabile. Formate un panetto e appiattitelo prima di avvolgerlo nella pellicola; riponetelo in frigorifero per farlo rassodare almeno 30 minuti.

Passato il tempo necessario, togliete la pellicola e con il mattarello battete sul panetto per ammorbidirlo senza scaldarlo. Poi stendetelo dello spessore ideale per le vostre preparazioni: 3-5 mm se volete fare la base di una crostata, mezzo centimetro per dei biscotti. La vostra pasta frolla è pronta per essere usata nelle varie preparazioni!

**Buon'estate a tutti!**

**Francesca e Chiara**



# IO E TE INSIEME UN NOI

di Josephine Santaniello

-...Ahahaha, avresti dovuto vederlo! Era tanto disinvolto con quella ragazza!- Dice Micheal indicando Roberto, che tra una risata e l'altra risponde, quasi ormai ubriaco:- E' stato troppo facile, semplice, come bere un bicchier d'acqua portarla a letto...- E scoppiamo tutti nuovamente a ridere.

In questo clima accogliente e sereno, mi viene in mente Samir, il mio migliore amico, anche a lui piacerebbe ascoltare le disavventure di questo gruppo. E' sempre stato uno così: adattabile a tutte le situazioni, divertente e perspicace. Peccato non sia potuto venire!

Continuiamo a parlare di ragazze, scuola, sport, vestiti... Alla fine, il proprietario della pizzeria ci chiede educatamente di uscire perché era ormai orario di chiusura. Peccato, mi stavo divertendo! Queste ore sono passate tanto velocemente... Avrei voluto stare lì, a chiacchierare con loro, a ridere, a scherzare, mangiando una pizza infinita e bevendo il mio bicchiere di birra, che automaticamente, si riempiva ogni volta che lo svuotavo.

Grazie al cielo, a qualcuno è venuta in mente l'idea di fare una passeggiata notturna per Roma, proprio per stare insieme ancora un po'. Siamo tutti d'accordo. Io e Mario, siamo i "chiudi fila" del gruppo. Stiamo parlando di macchine quando mi accorgo che siamo nel mio quartiere, esattamente vicino alla casa di Samir. Mi giro di scatto per vedere se le luci della sua stanza sono accese: sarà tornato dall'appuntamento? Quella ragazza non mi piace molto.

-Tutto bene?- mi chiede Mario preoccupato. Neanche il tempo di rispondere che sentiamo delle grida e degli urli di incoraggiamento. E' il gruppo. Si è allontanato velocemente da noi, andavamo troppo lenti per il loro passo. -E' iniziata una rissa.- Mi avvisa. Mentre li raggiungiamo, cerchiamo di capire come mai si è scatenata e chi sia la vittima. Dopo varie scommesse iniziamo a ridere perché ci rendiamo conto che il tono della nostra discussione si era fatto troppo serio per una serata così "leggera". Arrivati, ci facciamo spazio tra i nostri amici. Riesco a vedere solo che Micheal tiene tra il braccio e l'avambraccio la testa mezza insanguinata di un povero ragazzo. Le grida di approvazione mi riempiono le orecchie. Casualmente, noto che il colore della pelle del ragazzo, è identico, spiccicato a



quello di Samir. Ora che ci faccio caso anche il taglio e il colore dei suoi capelli. Intanto il ragazzo si è liberato e ha tirato un calcio in pancia a Micheal che ha dovuto arretrare un attimo per il dolore. Il ragazzo mi guarda dritto negli occhi, non sono occhi sconosciuti, anzi, sono fin troppo noti: sono gli occhi di Samir. Perché non l'ho capito prima? Mi ha riconosciuto. E io ho riconosciuto lui, ed ne è consapevole. Tanto che non si accorge che ormai

Micheal è troppo vicino per fermarlo e gli sferra un calcio sulla nuca che lo sbatte per terra. Quel calcio è arrivato anche a me. Sento il suo dolore. Cado in ginocchio.

Perché è iniziata la rissa? Mi rialzo, cerco di informarmi, ma niente, nessuno riesce a dirmi il motivo con certezza. La maggior parte delle persone mi dice che è perché Micheal odia i marocchini e aveva voglia di picchiarne qualcuno.

Questa risposta mi fa venire i brividi. Come può essere? Solo per questa sciocchezza? Non è da Micheal... o forse sì?

Mi viene in mente una domanda, semplice e concisa, che proprio Micheal mi aveva fatto, ma a cui io non avevo dato molto peso... Non so il perché, forse per l'ubriacatura o per le troppe risate, non l'ho notata... "Vuoi entrare nel nostro gruppo fratello? I Brothers ti vogliono! Ma a una condizione, se accetti: devi sbarazzarti del tuo amico marocchino, quello dell'altra volta, non ti devi più far vedere insieme a lui, ok?"

Gli applausi, le grida, gli incoraggiamenti solo ed esclusivamente per Micheal, mi fanno capire che la maggior parte delle persone del Brothers è razzista, ha pregiudizi, non ha una propria idea, ma segue il branco, il capo-branco. Sono solo animali. Sono solo persone vuote, popolari, brave negli sport, belli, con ottimi gusti di vestiti, ma vuote. Voglio davvero entrare in un gruppo così?

Un pugno spacca il naso di Samir.

Gli stanno facendo male e per cosa poi? No, non posso lasciare ora Samir, non posso lasciarlo solo. Lui non l'avrebbe fatto, mai! La nostra amicizia dura ormai da tantissimi anni, posso mai buttarla così? No che non posso, no che non posso!

Un calcio nello stinco a Samir mi dà il coraggio di urlare BASTA, di urlarlo svariate volte, con tutta la voce che ho in corpo, fino a che non restano tutti zitti a fissarmi e Micheal non torna all'attacco. Vado al centro del cerchio e prendo per un braccio Samir. Inizio a urlare contro Micheal che, ovviamente, risponde in malo modo, ma comunque sta fermo. Non alza le mani, non mi minaccia di morte, niente, risponde solo alle offese che gli lancio. E' cosciente di essere in torto. Me ne vado, portandomi dietro Samir mezzo zoppicante.





Arrivati a casa sua, si fa una doccia veloce, si medica le ferite e si siede sul suo letto a fianco a me. Mi guarda con aria di scuse, quasi dispiaciuto e mi dice:-Scusami, per colpa mia non puoi più entrare nei Brothers... Non dovevi, non dovevi fermare la rissa salvandomi!- Io con aria sbalordita gli rispondo che è impazzito, che qualche botta alla testa gli ha fatto perdere un paio di rotelle...

-Come potevo non aiutarti?- Dissi guardandolo negli occhi -Come potevo vederti soffrire, picchiato a sangue, senza pudore? Non potevo permetterlo... sei il mio migliore amico, di colore, mulatto, bianco, giallo... di qualunque colore sia la tua pelle, anche viola, non mi interessa. Io son convinto che l'amicizia, quella vera, vada oltre i pregiudizi, la religione, la lingua, la cultura! E' vero, ci ho pensato... A primo impatto di fronte alla scelta ho avuto paura... Sarebbe stato molto più semplice non fare nulla, seguire anche io il branco, applaudire e starmene lì con i più forti, il gruppo, per avere un senso di appartenenza, ma ho capito che non era quello che volevo realmente. Era solo una compagnia opportunistica, superficiale, che si ferma alle apparenze. Io non sono così, e nemmeno tu. L'amicizia è l'intesa di due anime che non potrà mai dipendere dalle differenze esteriori.



# Lo scambio non è un anno della tua vita, ma è una vita in un anno

di Marlene Reif

Ciao. Una grande parte dell'Agnesi mi conosce, però sicuramente c'è anche gente che non sa chi sono e per tutti quelli comincio a presentarmi con poche parole: Mi chiamo Marlene e ho 16 anni. Più di un anno fa ho deciso di fare la terza superiore in Italia. I motivi erano questi: Soprattutto mettermi alla prova, ma anche viaggiare, conoscere, incontrare e crescere, investire sul mio futuro, trovare me stessa e anche divertirmi. Volevo fare un'esperienza formativa divertendomi. Perché il futuro non aspetta, perché questo è il mio anno. Sapevo, ora o mai più.

Ed ora, eccomi qua. Quasi arrivata alla fine della mia esperienza. Mi sembra che sia stato una settimana fa, che sono salita sull'aereo che mi portava dal aeroporto di Monaco a Roma per la riunione iniziale di tutti gli studenti stranieri che stavano per iniziare l'anno qua in Italia.

Mi ricordo dei primi mesi che sono stati difficilissimi e duri. Non conoscendo la lingua, ci sono soltanto pochi casi in cui ti parla qualcuno chiedendoti sempre le stesse cose:

- Come ti chiami?
- Mi chiamo Marlene.
- Marianna?...Marilena?...
- No. Marlene. ...Come le mele.

Una faccia un po' stupita e dopo poco una risatina

- Hahahahaha, vero! Marlene, come le mele! Hahahahahah...
- E come ti trovi qui in Italia? Ti piace?
- Bene bene. Sì, mi piace.

Invece, dentro di me stessa stavo piangendo di nostalgia e disperazione. Però per ogni momento in cui avrei voluto di gridare a squarciagola, ogni lacrima che mi usciva dagli occhi e ogni giorno in cui avrei voluto abbandonare tutto – per tutto questo – valeva la pena.

Perché sono state proprio queste sfide che mi hanno fatto crescere, trovare una parte di me stessa e mettermi alla prova.



Poi, pian piano mi sono abituata. E non mi ricordo il giorno definito, ma in quel periodo, verso natale, ho perso il controllo del tempo. All'improvviso il tempo è volato tra mattine

a scuola, pomeriggi fuori con gli amici o anche senza non aver niente da fare a casa e alcune feste alla sera, un viaggio meraviglioso in Sicilia da sola e un altro alla Costa Azzurra in Francia con la mia famiglia ospitante, gite in città di tutta l'Italia e sempre più conoscenza della lingua italiana.

E in certo punto, che arriva troppo inatteso, ti rendi conto che hai raggiunto la fine. La sensazione più forte che non potrò mai scordare è quella dell'ultimo periodo, quando ti vengono le lacrime agli occhi per la tristezza e la felicità in contemporanea. Il momento in cui il legame con la nuova famiglia, con gli amici e con la nuova patria è diventato forte ma la mancanza della Germania e delle persone di lì si fa sentire davvero tanto.

I 10 mesi qua in Italia sono stati la mia seconda vita, la mia seconda casa. Non sono più soltanto tedesca, ma una parte del mio cuore – non so quanto è grande – è italiana e appartiene a questo paese.

E tra poco il mio anno sarà totalmente finito e non avrò niente da portarmi in Germania a parte dei ricordi. Ricordi di un anno indescrivibile. Ricordi di disperazione e speranza, amore e amicizia, dolore e gioia, equilibrio e squilibrio, nostalgia e abitudine, ricerca e scoperta. Ricordi dei miei 10 mesi in Italia. Però mi accontento di sapere che mi sono goduta ogni singolo momento – sia brutto che bello – sperando che questo saluto non sia un Addio ma un Arrivederci.

- "Exchange is dancing in the rain for no reason, crying without a reason and laughing at the same time."



# Abbigliamento per l' Estate

In estate si usano vestiti di colori chiari e vivaci, per non attirare il sole e soffrire meno il caldo.

I colori di quest'anno sono: tutte le sfumature dal rosso al viola e dal verde al blu.

## RAGAZZA:

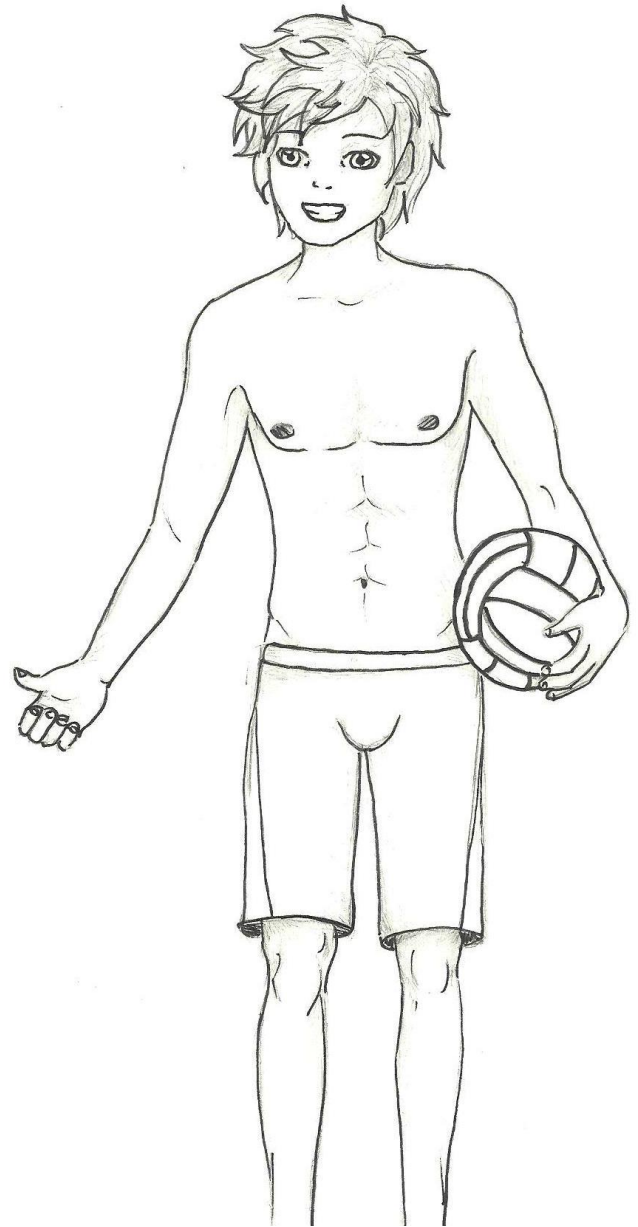
- abbigliamento da città:
  - pantaloni a pinocchio
  - canottiera attillata a tinta unita
  - camicia a maniche corte
  - sandali o scarpe di tela
  - borsa abbastanza capiente a tracolla

- abbigliamento da spiaggia:
  - costume intero o bikini
  - pantaloncini corti e maglietta oppure
  - prendisole di lino ampio
  - infradito o espadrillas
  - cappello a tesa larga e occhiali con lenti colorate
  - borsa da spiaggia di paglia

- abbigliamento da festa sulla spiaggia:
  - abito lungo e colorato, ampio e svolazzante (scollatura sulla schiena)
  - abito corto e senza maniche
  - ballerine o scarpe con la zeppa non troppo alta

## RAGAZZO:

- abbigliamento da città:
  - jeans a pinocchio o pantaloni colorati sopra il ginocchio
  - camicia a maniche corte
  - giacca di jeans o gilet
  - cintura colorata e scarpe di tela



- abbigliamento da spiaggia:
  - bermuda colorati
  - maglietta a maniche corte o canottiera tinta unita
  - infradito o sandali
  - cappello di paglia e occhiali con le lenti colorate
- abbigliamento da festa sulla spiaggia:
  - pantaloni lunghi colorati
  - maglietta a maniche lunghe a fantasia
  - scarpe basse o espadrillas

Ovviamente questi sono solo consigli e informazioni riguardo le tendenze di stagione.

Ognuno è libero di vestirsi come più gli piace e nella maniera che meglio lo rappresenta, poiché, anche questo, è un modo per distinguersi dalla massa e far valere le proprie opinioni.

Marta Slamitz



# L'OROSCOPO DELL'ESTATE

## ARIETE

21 Marzo • 20 Aprile

La vostra estate si profila frizzante e ricca di stimoli (Eheheh), specie nel mese di luglio e, nuovamente, dalla prima settimana di settembre in poi, con una breve parentesi un po' fiacca fra agosto e settembre. Venere propizia vi dona tutti i suoi favori, rendendovi curiosi e desiderosi di fare nuove esperienze. Il vostro fascino risulta, comunque, al top soprattutto in settembre (Belli e impossibili). Il modo in cui vivete le vostre relazioni può risultare un po' mordi e fuggi, anche perché Marte poco propizio in luglio ed agosto può essere apportatore di tensioni nelle relazioni stabili. Nei rapporti amichevoli siete in grado di ben figurare e, insomma, siete dei boss (Sì, ma della mafia).

## TORO

21 Aprile • 20 Maggio

Si profila un'estate per certi versi un po' strana per voi. Il vostro umore può risultare abbastanza buono, particolarmente fra giugno e luglio e fra la fine di agosto e settembre e sentimentalmente non avete certo modo di annoiarvi, grazie a Venere decisamente favorevole fino all'inizio di settembre. Mentalmente e fisicamente, viceversa, il vostro livello energetico potrebbe

risultare altalenante (Mestruo is the way). Mercurio poco propizio per tutta l'estate può indurvi ad esprimere le vostre idee in modo contrastante con chi vi è vicino. Dalla fine di agosto, poi, Marte alquanto dissonante può alimentare certe vostre tendenze belligeranti dai risvolti autolesionisti (Speriamo di no.).



## GEMELLI

21 Maggio • 21 Giugno

Potremmo tranquillamente dire che è proprio la vostra estate! Sentimentalmente il vostro desiderio di flirtare trova in Venere e Giove a voi propizi dei validi alleati (Pianetini maialiniiii), almeno fino all'inizio di agosto e la conclusione della stagione estiva vi vede dotati di un fascino enfatizzato in grado di far colpo su chiunque sia nelle vostre mire. L'allontanamento di Marte, finalmente non più dissonante per voi dopo vari mesi, già da luglio contribuisce ulteriormente e rendervi spigliati nei vostri modi, mettendo da parte definitivamente remore e dubbi che ultimamente potevano avervi contraddistinto. Infine la vostra innata



comunicatività acquisisce ulteriore fascino grazie ai favori di Mercurio (Ecco, non esagerate però...)

## CANCRO

22 Giugno • 22 Luglio

Frizzante, intensa ed appagante (Mlmlml :P). È così che si profila la vostra estate, anche se non mancano momenti in cui è necessario che siate prudenti. Venere a voi propizia per tutta l'estate e soprattutto nel mese di agosto, è in grado di farvi sentire un po' più disinvolti del solito e, perché no, anche più affascinanti. Anche Mercurio vi conferisce quel pizzico di sicurezza in più in voi stessi che di certo non guasta. Soltanto Marte in luglio e per buona parte di agosto poco favorevole vi mette in guardia dal non essere troppo drastici nelle vostre relazioni sentimentali, soprattutto nei rapporti più consolidati (Fate l'amore, non fate la guerra).



## LEONE

23 Luglio • 22 Agosto

Per certi versi c'è poco da dire: l'estate è la vostra stagione! Fascino e carisma spiccano in voi ancora più del consueto, ma è possibile che decidiate di farne uso in campo sentimentale soltanto nella parte conclusiva della stagione

(Svegliatevi prima, possibilmente). Mercurio vostro alleato fino alla fine di agosto può indurvi. Dalla fine di agosto, tuttavia, è il caso che non abusiate delle vostre forze, considerato l'arrivo poco favorevole di Marte.

## VERGINE

23 Agosto • 22 Settembre

In un certo senso la vostra estate parte un po' in sordina, specialmente sul fronte sentimentale. Venere ancora poco propizia, soltanto da agosto vi aiuta a sentirvi soddisfatti delle vostre relazioni, vivendo momenti romantici e dalla spiccata emotività (Bitch please: non piangete per un bel gesto, dovrete esserci abituate!). Nel vostro modo di relazionarvi, sia con gli amici che, eventualmente, in ambito lavorativo potete comunque apparire più incisivi risultando disposti a prendere posizioni o rivestire ruoli di rilievo e non subalterni, come spesso preferite. In generale, tuttavia, la vostra tendenza può essere quella di disperdere la vostra attenzione in troppe direzioni differenti, particolarmente se siete nati le prime due decadi.

## BILANCIA

23 Settembre • 23 Ottobre

Momenti frizzanti si profilano per voi nella stagione estiva, grazie all'insieme degli influssi astrali a voi propizi, anche se sta a voi coglierli al volo (Perché non



improvvisarsi quarterback ogni tanto?). Ad eccezione di una parentesi nel mese di agosto, Venere a voi propizia per tutta la stagione, ulteriormente rafforzata da Giove, può indurvi ad orientarvi sentimentalmente verso relazioni prive di complicazioni in cui esternate spigliatezza, disinvoltura e, non ultimo, un notevole fascino (Sì, ma non pensate di essere i più belli del mondo eh...). Potrete contare sui favori di Mercurio, in grado di conferirvi carisma (Che tenny il Mercury \*-\*).).

## SCORPIONE

24 Ottobre • 21 Novembre

La vostra preferenza nei confronti delle situazioni da scegliere per la vostra estate, andrebbe più volentieri verso contesti tranquilli e non eccessivamente chiassosi, che non verso ambiti affollati e caotici (Divano is the way). Mercurio poco propizio per quasi tutta la stagione estiva può portarvi, tuttavia, ad esprimere questo vostro punto di vista con toni tutt'altro che tranquilli, non escludendo contenziosi con chi non sia in linea con il vostro pensiero (Botte, sangue, violenza alè alè!). Sentimentalmente Venere vi regala momenti di romanticismo nel mese di agosto, ma è soprattutto dalla fine dello stesso mese che vi sentite in forma smagliante e con il vostro particolare fascino enfatizzato, grazie a Marte vostro alleato (Dulcis in fundo \*-----\*).

## SAGITTARIO

22 Novembre • 21 Dicembre

La vostra sensazione, almeno nella prima parte dell'estate, può essere che le situazioni che vi stanno a cuore non riescano a decollare (Poveri cuccioli). In ambito sentimentale l'influsso poco favorevole di Venere, ulteriormente appesantito da Giove, può farsi sentire fino all'inizio di agosto, facendovi apparire piuttosto scostanti e poco appagati nelle vostre relazioni (Poveri cuccioli x2). Fascino enfatizzato invece in settembre, proprio mentre, magari, sarete in procinto di rientrare dalle ferie (Ma... I primi saranno ultimi! Yeaaah!). Da luglio, dopo vari mesi, il vostro stato psicofisico dà segni di decisa ripresa, grazie all'allontanamento di Marte, finalmente non più dissonante (Ecco, bravo Marte: vattene, hai rotto abbastanza.). Delle vostre decisioni improvvise e sorprendenti possono non mancare.

## CAPRICORNO

22 Dicembre • 20 Gennaio

In un certo qual modo quest'estate potreste sentirvi un po' sotto tono. Oltre al Sole, che sembra sottrarvi preziose energie nelle prime settimane, in luglio ed agosto avete anche da fare i conti con Marte poco propizio, le cui fastidiose energie vanno ad aggiungersi a quelle già poco favorevoli di Saturno, apportando possibili scossoni alle vostre relazioni sentimentali, specie se consolidate





(Saturno birichino!). È soprattutto in agosto, comunque, che potreste far fatica ad esprimervi emotivamente. Siete particolarmente voi nati la prima decade, inoltre, a poter fare scelte improvvise ed inconsuete (Niente cavolate però, eh), rivoluzionando un po' tutto e stupendo chi vi sarà vicino, che credeva di conoscervi bene (Insomma, un po' un flop su tutti fronti).

## ACQUARIO

21 Gennaio • 19 Febbraio

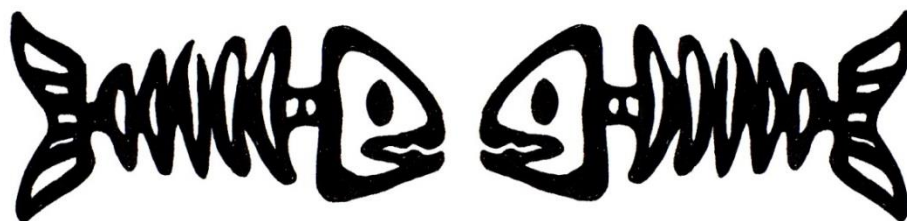
Con il vostro modo di esprimervi nell'arco di tutta l'estate non andate certo troppo per il sottile e ciò non è escluso che possa essere fonte di possibili tensioni con chi vi è vicino. Nonostante ciò grazie a Venere e Giove a voi propizi, almeno fino all'inizio di agosto amazzini e relazioni all'insegna della massima spensieratezza risultano favoriti (Dateci dentro!). Dalla fine di agosto, con l'arrivo di Marte alquanto dissonante, è il caso che non vi strapazziate troppo. Badate, quindi, che certi vostri gesti, fatti per puro sprezzo del pericolo, non possano portare dietro a sé spiacevoli conseguenze per voi (Ad esempio

ricordatevi che i bambini non li porta la cicogna...). Soprattutto in agosto una certa vostra litigiosità può risultare più spiccata (Ma d'altronde l'amore non è bello se non è litigare).

## PESCI

20 Febbraio • 20 Marzo

Gli astri vi suggeriscono di essere un po' pazienti quest'estate, dato che le situazioni che vi stanno più a cuore possono essere all'altezza delle vostre aspettative soltanto sulla distanza (Relazioni a distanza? Alcohol is the way). Venere, in effetti, può farvi sentire non troppo soddisfatti della vostra vita sentimentale fino all'inizio del mese di agosto, ma poi favorevole vi regalerà bei momenti di romanticismo e serenità con chi vi ama. Voi nati le prime due decadi potete spaziare con la vostra attenzione in moltissime direzioni diverse ma, alla fine, potreste avere la sensazione di non aver concluso niente. I vostri modi possono tingersi d'intensa passione dalla fine di agosto, grazie a Marte a voi propizio (Solo ... possibilmente non in luoghi pubblici)



... e questo servizio vi è stato offerto da Jujj, Izzy con la partecipazione della Sirto ;)



# SUDOKU

8				6	3			4
6		9						
	1							8
		6						9
	7				2			5
				7			1	
4		2		1				
			4			6	5	
9						4		3

9	8							5
			4	5	9		1	
	5							2
				1	8		6	
				2	5		9	
8		6						7
4	7			8		5		
			7	6		1		

		4	2	9		1		5
				7			6	9
9		5		1		8		2
	6			3				
		2				6		4
5			7					
4								
		7			3		8	
	2		1					

		8	3			5		6
						9		
3	9							4
6	8				4			
9	4				6	7	2	5
		3			7			
							5	7
				6				
	2			1	5		6	



